



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE

## ***Programmazione della politica di coesione 2021-2027***

### ***Scheda per la raccolta dei contributi dei Partecipanti ai Tavoli di confronto partenariale***

La scheda che segue risponde all'esigenza di raccogliere in maniera sistematica, da parte dei partecipanti ai Tavoli di confronto partenariale, **ESPERIENZE E PROPOSTE** per l'impostazione della programmazione 2021-2027.

Il mandato dei tavoli<sup>1</sup> recita:

*I Tavoli hanno l'obiettivo di individuare e motivare l'espressione di priorità, in termini di risultati operativi più delimitati rispetto agli Obiettivi Specifici (OS) contenuti nei Regolamenti di Fondo (FESR e FSE+), e almeno alcune tipologie di intervento idonee a ottenere risultati concreti perché relative a meccanismi praticabili e convincenti. La riflessione potrà partire, eventualmente poi ampliandola, da come le pertinenti sfide poste dai quattro temi unificanti indirizzano una declinazione più puntuale degli OS considerando in maniera esplicita la distinzione tra ambizioni possibili delle politiche di coesione e quella delle altre politiche concomitanti. Nelle riunioni verrà, pertanto, richiesto ai partecipanti di condividere esperienze, ragionamenti e proposte. Il livello della discussione sarà allo stesso tempo strategico ed operativo: nel condividere finalità ed obiettivi, sarà posta sotto esame la capacità degli strumenti noti e di quelli in cantiere di raggiungere tali obiettivi unitamente alle condizioni (comprendenti anche tempi e risorse) che rendono verosimile il raggiungimento di tali risultati.*

In relazione alle tematiche incluse negli Obiettivi Specifici di ciascuno dei cinque Obiettivi di Policy<sup>2</sup> (in allegato 1 la lista completa), in questa fase si invitano i partner a segnalare **esperienze e proposte** per l'impostazione della politica di coesione 2021-2027. La natura integrata e multi-settoriale dell'Obiettivo di Policy 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini" - che trova realizzazione attraverso strategie territoriali - segnala l'opportunità di considerare nell'ottica dello sviluppo locale integrato sia i temi propri dell'Obiettivo di Policy (patrimonio culturale, turismo, sicurezza) sia le tematiche considerate negli Obiettivi Specifici degli altri 4 Obiettivi di Policy, potenzialmente attivabili in strategie territoriali e nello stesso OP5, per individuare priorità e strumenti rilevanti.

Per la predisposizione dei contributi si prega di utilizzare **la scheda seguente, compilandone le parti che si ritengono utili per un massimo di due cartelle, per ciascun Obiettivo Specifico ritenuto rilevante.**

I contributi, in formato word e pdf, potranno essere inviati all'indirizzo email [Programmazione2021-2027@governo.it](mailto:Programmazione2021-2027@governo.it) entro il 20 luglio 2019.

---

<sup>1</sup> Estratto dal documento "Termini di riferimento per la discussione nei Tavoli tematici".

<sup>2</sup> Si evidenzia che il termine "Obiettivo di Policy" è equivalente al termine "Obiettivo Strategico" utilizzato nella traduzione italiana della proposta di Regolamento recante disposizioni comuni per il periodo 2021-2027 COM(2018)375.

## Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027 Scheda presentazione contributi

ENTE/ORGANIZZAZIONE: <b>Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare</b>	DATA: 18/07/2019
RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE: (specificare nominativo ed indirizzo email) DG SVI – Divisione IV	
OBIETTIVO DI POLICY: <b>OP 2 – Un'Europa più verde</b>	
OBIETTIVO SPECIFICO: <b>b6 - promuovere la transizione verso un'economia circolare</b>	
<p><b>1. A) Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti è utile proporre in quanto promettenti? Specificare le motivazioni.</b></p> <p>Inoltre, sulla base dell'esperienza maturata fino ad ora con la realizzazione del progetto Creiamo PA – L3 WP1 uso efficiente delle risorse ed economia circolare, si è notato un forte interesse, da parte delle Amministrazioni regionale coinvolte nel progetto, alla trattazione del tema in sinergia e coerenza con misure di policy afferenti ad altri ambiti, in particolare quelli riguardanti l'innovazione, la competitività e lo sviluppo sostenibile.</p> <p>Come peraltro evidenziato da una pluralità di documenti programmatici e politici europei e nazionali, l'Economia Circolare mira infatti a valorizzare l'efficienza e la sostenibilità nell'uso e/o riuso razionale e appropriato delle risorse durante tutte le fasi del ciclo di vita: dalla progettazione sostenibile e circolare dei prodotti, alla loro distribuzione, vendita o utilizzo, alla gestione integrata dei flussi dei prodotti a fine vita e comporta quindi un cambiamento sistemico che coinvolge in nuovi modi di produzione e consumo la società nel suo complesso.</p> <p>L'importanza dell'Economia Circolare è stata inoltre evidenziata nell'ambito della nuova strategia di politica industriale dell'UE e nella strategia a lungo termine per un'economia prospera, moderna, competitiva e climaticamente neutra entro il 2050.</p> <p>Ciò premesso, le politiche pubbliche e gli interventi dovrebbero essere quanto più possibile coordinati e integrati e la governance intersettoriale della transizione verso l'economia circolare dovrebbe essere rafforzata per massimizzarne risultati e benefici.</p>	
<p><b>1. B) Nel caso dell'Obiettivo di Policy 5 è possibile segnalare quali esperienze significative, piani, progetti territoriali o modalità di intervento dedicate a specifiche aree territoriali. Per ciascuna esperienza indicare:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- qual è il tipo di territorio interessato (possibile segnalare più di una tipologia)<sup>3</sup>: (i) quartiere/periferia; (ii) intero Comune; (iii) zona funzionale urbana o extraurbana; (iv) zona di montagna; (v) zona costiera o isole; (vi) zona a rischio spopolamento; (vii) altra tipologia di territori<sup>4</sup>.</li> <li>- la/le tematica/e interessata/e e, laddove possibile, l'Obiettivo/i Specifico/i anche a valere sugli altri quattro Obiettivi di Policy connessi all'esperienza/proposta segnalata.</li> </ul> <p>OP5 in relazione ad OP2 b6: economia circolare nei territori. Potrebbe essere utile attingere dalle buone pratiche raccolte da ICESP GdL città e territori</p> <p><a href="https://www.icesp.it/landing/docs/gdl/gdl5/REPORT_GdL5_Città%20e%20Territorio.pdf">https://www.icesp.it/landing/docs/gdl/gdl5/REPORT_GdL5_Città%20e%20Territorio.pdf</a></p>	
<p><b>2. Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti andrebbero abbandonati in quanto hanno dimostrato di non essere efficaci? Specificare le criticità di contesto.</b></p> <p>In linea generale, andrebbero evitati interventi isolati non inseriti in un contesto strategico generale di medio-lungo periodo.</p> <p>(Tuttavia, è necessario considerare anche situazioni particolari. Ad esempio, per quanto riguarda il riuso di acque reflue depurate, la necessità dell'intervento anche isolato risponderebbe all'esigenza di soddisfare un territorio in cui la risorsa risulta, o potrebbe risultare, insufficiente a soddisfare il fabbisogno di risorsa idrica. Così l'intervento risulterebbe comunque strategico a compensare la scarsità idrica.)</p>	
<p><b>3. Come le proposte possono contribuire ad affrontare le sfide poste dai Temi Unificanti (Lavoro di Qualità; Territorio e risorse naturali, Omogeneità e qualità dei servizi, Cultura veicolo di coesione economica e sociale)?</b></p>	

<sup>3</sup> Le tipologie di territori sono individuate nella Tavola 3 dell'Allegato 1 alla proposta del Regolamento Comune (CPR).

<sup>4</sup> Altre tipologie di territori possono essere, ad esempio, aree di crisi, oppure unioni di comuni di Distretti socio-assistenziali.

Sarebbe necessaria una riflessione approfondita su come pianificare azioni strategiche in sinergia sia con OP1 (in particolare con obiettivi a1 a2 a3 a 4) che con gli altri obiettivi specifici di OP2 (b2 b5 b6 c4) OP4 (d1 e d2) e OP5 nonché con gli altri TU (lavoro/territorio/servizi/cultura).

In merito in particolare ad OP4 ed agli obiettivi specifici dell'FSE, l'Economia Circolare come nuovo modello produttivo potrebbe anche favorire l'accesso all'occupazione e la riconversione lavorativa attraverso la riqualificazione professionale e la formazione dei lavoratori. Essa infatti si inserisce nelle nuove opportunità date dai lavori verdi, cioè tutti quei lavori nel settore industriale, edile, artigianale e dei servizi che usano soluzioni e tecniche di produzione ecosostenibili (riutilizzo dei materiali, riparazione, energie rinnovabili, bioedilizia, riqualificazione dei vecchi impianti industriali etc.). L'economia circolare è anche una nuova dimensione integrata dell'educazione ambientale a tutti i livelli.

**4. Come le proposte possono contribuire al perseguimento degli obiettivi strategici della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e/o agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030?**

La transizione verso l'Economia Circolare concorrerà a realizzare gli obiettivi previsti nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile come indicato anche nel "documento di riflessione" intitolato Verso un'Europa sostenibile entro il 2030. Intesa in senso più ampio come uso efficiente delle risorse, può contribuire non solo in maniera diretta al raggiungimento dell'obiettivo 12 relativo a produzione e consumo sostenibili ma a 11 dei 17 obiettivi, come evidenziato da recenti studi dell'OCSE e dell'UNEP IRP sul tema. Ad esempio, altri SDG che hanno pertinenza con l'Economia Circolare sono: il 6 (Gestione Risorse Idriche), il 7 (Energia), l'8 (Crescita Economica Sostenibile), il 9 (Infrastrutture, Industria e Innovazione), l'11 (Ambiente Urbano), il 14 (Ecosistema Marino) e il 15 (Ecosistema Terrestre).

**5. Segnalare eventuali esperienze, analisi, studi, ricerche, da cui trarre informazioni per l'impostazione della programmazione (fonte, titolo, anno, link da cui acquisire documentazione pertinente).**

UNEP-IRP (2017) "Resource Efficiency: Potential and Economic Implications" and OECD (2016) "Policy Guidance for Resource Efficiency";

Commissione europea, Impacts of circular economy policies on the labour market, aprile 2018.

Circle Economy, The Circularity Gap Report, gennaio 2018.

<https://ec.europa.eu/eurostat/web/circular-economy>

Conclusioni del Consiglio dei Ministri dell'Ambiente EU 10518/16, L'anello mancante - Piano d'azione dell'Unione europea per l'economia circolare; 15159/17- Ecoinnovazione: consentire la transizione verso un'economia circolare; 10447/18 - Attuare il piano d'azione dell'UE per l'economia circolare.

SWD(2019) 90.

COM(2016) 773 finale.

SWD(2019) 91.

<https://een.ec.europa.eu/>

<https://www.resourceefficient.eu/it>

<https://ec.europa.eu/research/environment/index.cfm?pg=output&pubs=thematic>

[https://ec.europa.eu/info/publications/accelerating-transition-circular-economy\\_en](https://ec.europa.eu/info/publications/accelerating-transition-circular-economy_en)

<http://ec.europa.eu/transparency/regexpert/index.cfm?do=groupDetail.groupDetail&groupID=3517>

COM(2018) 97

COM(2019) 22

COM(2018) 772

Nell'ambito del progetto CREIAMO PA finanziato dal PON GOV 2014-2020 (FSE), si segnalano le seguenti linee di intervento/WP inerenti l'obiettivo specifico b6 e le relative tematiche: L1 – Integrazione dei requisiti ambientali nei processi di acquisto delle PPAA: WP1 Formazione e diffusione del GPP; WP2 Azioni specifiche per l'applicazione dei CAM sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari; L3 – Modelli e strumenti per la transizione verso un'economia circolare: WP1 Uso efficiente e sostenibile delle risorse ed economia circolare; WP2 Promozione di Modelli di

## Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027 *Scheda presentazione contributi*

Gestione Ambientale ed Energetica nelle Pubbliche Amministrazioni.

Nell'ambito del progetto Mettiamoci in Riga finanziato dal PON GOV 2014-2020 (FESR), si segnala: L4 - Diffusione e utilizzo del LCA per un uso efficiente delle risorse.

**6.** *Eventuali ulteriori osservazioni.*

## Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

### Allegato 1

#### Elenco degli Obiettivi Specifici, come indicati nelle proposte di regolamenti della Commissione COM(2018)372 (FESR/FC), COM(2018)382 (FSE+)<sup>5</sup>

Obiettivi Specifici per il FESR e il Fondo di coesione (Articolo 2 Regolamento FESR)

Obiettivi Specifici per il FSE+ (Articolo 4 Regolamento FSE+)

Obiettivo di Policy		Obiettivo Specifico		FONDO
Cod.	titolo	Cod.	titolo	
1	Europa più intelligente	a1	rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	FESR
		a2	permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	FESR
		a3	rafforzare la crescita e la competitività delle PMI	FESR
		a4	sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità	FESR
2	Europa più verde	b1	promuovere misure di efficienza energetica	FESR
		b2	promuovere le energie rinnovabili	FESR
		b3	sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti a livello locale	FESR
		b4	promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi	FESR
		b5	promuovere la gestione sostenibile dell'acqua	FESR
		b6	promuovere la transizione verso un'economia circolare	FESR
		b7	rafforzare la biodiversità, le infrastrutture verdi nell'ambiente urbano e ridurre l'inquinamento	FESR
3	Europa più connessa	c1	rafforzare la connettività digitale	FESR
		c2	sviluppare una rete TEN-T intermodale, sicura, intelligente, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile	FESR
		c3	sviluppare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera	FESR
		c4	promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile	FESR
4	Europa più sociale	d1	rafforzare l'efficacia dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo dell'innovazione e delle infrastrutture sociali	FESR
		d2	migliorare l'accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente, mediante lo sviluppo di infrastrutture	FESR
		d3	aumentare l'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate, dei migranti e dei gruppi svantaggiati, mediante misure integrate riguardanti alloggi e servizi sociali	FESR

<sup>5</sup> Su tutte le proposte di regolamento della Commissione UE si sta svolgendo la negoziazione con gli Stati membri in seno al Consiglio UE. Al momento i lavori sono in stato avanzato, essendo stata approvata una posizione di compromesso comune agli Stati membri per la quasi totalità dei regolamenti del pacchetto coesione (CPR, FESR/FC, FSE+, CTE), con proposte di modifica ai testi della Commissione. Terminata questa fase, inizierà la negoziazione a trilogio tra le proposte della Commissione, la posizione assunta dagli Stati membri in Consiglio UE e quella del Parlamento europeo (il Parlamento uscente ha già approvato la propria posizione e i relativi emendamenti alle proposte della Commissione; tale posizione potrà essere confermata o modificata dal Parlamento eletto a seguito delle elezioni di maggio 2019), dalla quale scaturiranno i testi finali.

## Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

Obiettivo di Policy		Obiettivo Specifico		FONDO
Cod.	titolo	Cod.	titolo	
		d4	garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria mediante lo sviluppo di infrastrutture, compresa l'assistenza sanitaria di base	FESR
		1	migliorare l'accesso all'occupazione di tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani e i disoccupati di lungo periodo, e delle persone inattive, promuovendo il lavoro autonomo e l'economia sociale	FSE
		2	modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro della domanda e dell'offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro	FSE
		4	promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, un migliore equilibrio tra lavoro e vita privata, compreso l'accesso all'assistenza all'infanzia, un ambiente di lavoro sano e adeguato che tiene conto dei rischi per la salute, l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti e un invecchiamento attivo e sano	FSE
		4	migliorare la qualità, l'efficacia e la rilevanza per il mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, per sostenere l'acquisizione delle competenze chiave, comprese le competenze digitali	FSE
		5	promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e dall'assistenza prescolare, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento in età adulta, anche agevolando la mobilità a fini di apprendimento per tutti	FSE
		6	promuovere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, in particolare le opportunità di perfezionamento e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale	FSE
		7	incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità	FSE
		8	promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi e delle comunità emarginate come i rom	FSE
		9	migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale; migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata	FSE
		10	promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini	FSE
		11	contrastare la deprivazione materiale mediante prodotti alimentari e assistenza materiale di base agli indigenti, con misure di accompagnamento	FSE

## Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

Obiettivo di Policy		Obiettivo Specifico		FONDO
Cod.	titolo	Cod.	titolo	
5	Europa più vicina ai cittadini <sup>6</sup>	e1	promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato, il patrimonio culturale e la sicurezza nelle aree urbane	FESR
		e2	promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale e la sicurezza, anche per le aree rurali e costiere, tra l'altro mediante iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo	FESR

<sup>6</sup> Per questo Obiettivo di Policy 5 può essere utile tenere presente la versione degli Obiettivi Strategici definita nel negoziato interno al Consiglio e che è definita come di seguito:

OS-e1 *“promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale, il turismo e la sicurezza nelle aree urbane”*; OS-e2 *“promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale, il turismo e la sicurezza in territori diversi dalle aree urbane”*.